

Clp, arrivano gli stipendi di agosto ma resta la tensione

Ripartenza a singhiozzo del trasporto pubblico casertano dopo lo sciopero nazionale realizzato dagli autoferrotranvieri e che ha registrato un'adesione a livello territoriale del 40% degli operatori di esercizio, secondo stime della Filt Cgil. Da quest'oggi dovrebbe essere sbloccato alla Clp il nodo del pagamento degli stipendi attraverso l'accreditamento delle somme per tutti i 400 addetti ex Acms. In una nota è stato lo stesso amministratore delegato Carlo Esposito a garantire gli importi relativi alla mensilità di agosto, quando ormai mancano pochi giorni alla scadenza del pagamento dello stipendio di settembre. Ma al di là degli obblighi contrattuali, dall'azienda si attende anche la convocazione dell'apposita Commissione paritetica, rappresentata da un componente delle organizzazioni sindacali e da tre esponenti della proprietà e che dovrebbe essere in grado di affrontare al più presto tutti gli ostacoli che si frappongono per una migliore organizzazione del lavoro, in particolare una più regolare e metodica gestione degli orari e dei turni di lavoro. Ma di questa Commissione la Cgil ha già fatto sapere di non voler far parte dal momento che nemmeno è stato ottenuto il riassorbimento di tutte le maestranze ex Acms. Intanto sempre ieri è stato possibile acquisire ulteriori informazioni sulle più importanti controversie giudiziarie aperte presso il Tar della Campania ed aventi come oggetto principale il contestato decreto regionale di aggiudicazione del servizio del tpl. Orbene, per quel che riguarda il ricorso presentato dall'Amministrazione provinciale, la Camera di Consiglio del 26 settembre scorso presieduta dal giudice Cesare Mastrocola ha respinto l'istanza, apparendo «prevalente l'esigenza di continuità del servizio, anche in virtù della prossima scadenza del relativo contratto di affidamento fissata al 31 dicembre prossimo». Si è svolta invece ieri sera l'assemblea dei lavoratori dei trasporti iscritti alla Cisl; nell'occasione è stata preannunciata dai dirigenti della Fit un'azione di pressione nei riguardi dell'assessorato regionale guidato da Sergio Vetrella perché siano rimosse le tante criticità che permangono nel settore. «Riteniamo che un'iniziativa di sciopero - ha valutato il segretario Rosario Cipollaro - non servirebbe a risolvere i nostri problemi».